

GLI ORGANIZZATORI

PORDENONE - Ben ventisette opere cinematografiche, molte firmate da autori non italiani che il festival ha sottotitolato appositamente per l'occasione, più di una decina di lavori diretti da donne, una quarantina di ospiti (registi, giornalisti, esperti di comunicazione) italiani e stranieri, otto tavole rotonde su temi riguardanti le nuove tecnologie della comunicazione, il terremoto in Abruzzo, la salute della donna, l'ambiente, la democrazia italiana.

Questi i numeri della quarta



BILANCIO Rossitti e Costantini

edizione del Festival dell'Inchiesta, che ha chiuso i battenti ieri con l'attesa incursione delle Iene Pif e Andrea Pellizzari.

Si conclude con un bilancio positivo l'edizione 2010 del festi-

Festival, un budget minimo per il massimo risultato

val organizzato da Cinemazero con l'Università di Udine che, anche a detta dei numerosi cineasti e ospiti presenti, non trova eguali in Italia e nel resto d'Europa. Marco Rossitti e il coordinatore del festival Riccardo Costantini hanno anche annunciato per la prossima edizione l'instaurazione di un Comitato d'onore scelto tra i massimi rappresentanti del genere dell'Inchiesta, che possa segnare un ulteriore elemento d'ecce-

lenza nella selezione proposta dal Festival.

Costantini ha anche voluto ribadire la ricaduta sul territorio. «È una rassegna che lascia tracce nel tempo. Molti autori, stranieri e italiani ci hanno chiesto di distribuire i loro film: abbiamo a disposizione la nostra casa di distribuzione, Tucker film, fondata da Cinemazero e Cec di Udine, ma per tutto questo servono maggiori fondi dedicati». Il Festival, infatti, è stato realizzato con un budget minimo.